

PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO EDILI DELLE PROVINCIE DI ASCOLI PICENO E FERMO

PREMESSA

Come per il rinnovo del CCNL anche i rinnovi degli integrativi provinciali e regionali saranno caratterizzati dalla crisi che colpisce l'economia ed il settore edile in particolare. Tutti gli indicatori delle casse edili (massa salari, ore lavorate, n. addetti e n. imprese) registrano una tendenza negativa iniziata nel 2008.

La novità rispetto al passato è data dall'introduzione dell' Elemento Variabile della Retribuzione – EVR – che comporterà una effettiva variabilità del salario territoriale e/o aziendale.

Gli obiettivi che ci poniamo con i rinnovi dei contratti integrativi sono:

- determinare e gestire l'EVR
- qualificare gli enti bilaterali di settore migliorando la loro operatività secondo le indicazioni del CCNL
- omogeneizzare le prestazioni extracontrattuali delle casse edili

ELEMENTO VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE

a) indicatori

In aggiunta agli indicatori previsti dal CCNL – numero lavoratori iscritti alla casse edili, monte salari denunciati in cassa edile, ore denunciate in cassa edile, valore aggiunto di settore, per l' individuazione di un'ulteriore parametro territoriale si propone di utilizzare **il numero di DURC** rilasciati dal sistema delle casse edili nella Provincia di Ascoli Piceno e Fermo , nonché da INPS ed INAIL.

b) periodo di riferimento

Per l'individuazione del triennio di riferimento dovrà essere considerato come ultimo anno quello che contenga i dati per tutti gli indicatori. Considerata la diversità delle fonti (cassa edile ed ISTAT), si propone di prendere a riferimento il triennio 2006/2007/2008 con il triennio 2005/2006/2007.

c) incontri periodici

Occorre prevedere degli incontri annuali per il calcolo e la verifica dei parametri e per la determinazione dell' EVR.

d) erogazione

Si propone di definire una cadenza mensile dell'erogazione dell'EVR.

e) procedura aziendale

I parametri aziendali stabiliti dal CCNL – ore cassa edile e IVA - devono essere verificati per gli stessi periodi temporali individuati per la procedura territoriale.

Nel caso del non raggiungimento di uno dei due parametri aziendali l'impresa è tenuta a produrre una autocertificazione da inviare all'ANCE e alla Cassa Edile. Occorre stabilire nel contratto integrativo un **modello tipo di autodichiarazione** che dovrà obbligatoriamente adottare l'impresa.

E' importante stabilire un momento di **consultazione sindacale obbligatorio** come conclusione della procedura aziendale. A tal fine occorre definire negli integrativi il tempo massimo entro il quale l'Ance informerà le OO.SS. ed i tempi di richiesta per il successivo incontro.

La procedura potrebbe concludersi con un verbale di incontro che avrebbe valore di un nulla osta per l'impresa. In caso di esito negativo l'impresa applicherà la percentuale di EVR determinata a livello territoriale.

Tra le imprese di **nuova costituzione** andranno considerate anche quelle provenienti da altre casse edili, in quanto la stessa impresa con più posizioni aperte in diverse casse edili applica diversi contratti integrativi.

f) importo minimo richiesto dell'**EVR** pari al **6%** di cui all' art. 46 del CCNL.

ENTI PARITETICI

Si ritiene utile verificare l'attuazione del protocollo nazionale per la realizzazione della gestione degli enti paritetici in ordine all'adeguamento degli statuti allo **statuto tipo**, all'adozione del **bilancio tipo** definito dalle parti nazionali, nonché alla redazione del **bilancio consolidato** degli enti nel loro insieme, da produrre per l'esercizio 2010.

CASSA EDILE

Con l'introduzione del DURC le casse edili hanno assunto un ruolo significativo nel contrasto al lavoro nero ed irregolare, trovando piena legittimazione anche nel sistema legislativo regionale con la legge regionale n. 8/2005.

Nel territorio Provinciale occorre consolidare e rafforzare prassi comuni e strumenti efficaci per la lotta al lavoro nero e alla irregolarità nei cantieri edili.

A tal fine si ritiene indispensabile superare l'attuale frammentarietà delle casse edili provinciali per giungere, ferma restando l'autonomia di ciascuna cassa, ad un **coordinamento tecnico delle casse ANCE** che, su mandato delle parti sociali, consenta di :

- attuare una politica di effettiva sinergia tra le casse edili che porti ad una omogeneizzazione dei comportamenti nell'attuazione degli scopi statuari;
- coinvolgere tutti i soggetti interessati alla regolarità in edilizia (Istituzioni, Inps, INAIL, Comuni, ...) per favorire uno scambio di informazioni per via telematica con l'obiettivo di contrastare il lavoro irregolare;
- sperimentare forme di reciprocità per riconoscimento delle ore maturate in altre casse edili delle Marche ai fini del diritto alla prestazioni extracontrattuali ;

SCUOLA EDILE

Le politiche della formazione, la loro programmazione in coerenza con le indicazioni comunitarie, da tempo sono affidate alle Regioni. Alle Province compete invece il ruolo di attuazione delle scelte regionali.

Le stesse risorse private per la formazione come i fondi professionali (es. Fondimpresa) sono gestite dalle parti sociali con una forte articolazione regionale, lasciando ai territori la sola gestione dei percorsi formativi.

In questo scenario il sistema delle attuali scuole edili ha dimostrato tutti i suoi limiti, restando spesso marginale nelle sedi di concertazione regionale, pubbliche e private.

Per superare tale situazione ed essere più incisivi si propone di costituire un **coordinamento tecnico tra le scuole edili** che, su mandato delle parti sociali, consenta il pieno sviluppo delle politiche formative e del lavoro, in attuazione delle indicazioni del CCNL e del Formedil.

E' utile inoltre discutere nell'integrativo di una **aliquota agevolata** per le imprese che assumono lavoratori formati dalla Scuola Edile .

CTP

Il tradizionale sistema dei comitati paritetici per la prevenzione degli infortuni con il D.Lgs 81/08 è diventato modello di riferimento anche per altri settori. Accanto alle tradizionali funzioni di promozione della formazione e delle azioni inerenti la sicurezza, agli organismi paritetici vengono affidati specifici compiti di assistenza alle imprese in materia di sicurezza, pur non essendo questi ultimi sostitutivi della funzione pubblica di controllo del rispetto delle normative di sicurezza.

Lo stesso CCNL individua nel CTP l'ente paritetico deputato a svolgere la funzione di supporto e consulenza alle imprese sulla sicurezza degli ambienti di lavoro.

Si ritiene pertanto che non sia più rinviabile da parte dei CTP lo svolgimento della funzione di **supporto e assistenza** alle imprese e ai lavoratori in materia di sicurezza, da svolgere con tecnici professionalmente qualificati.

SICUREZZA SUL LAVORO

- Istituzione e regolamentazione della figura del **RLST**
- Creazione presso il CTP dell'**anagrafe dei RLS** aziendali prevedendo la loro formazione e il loro aggiornamento annuale, in collaborazione con la scuola edile, prevedendo la mutualizzazione dei costi a carico delle imprese interessate
- Definizione di linee guida per l'attuazione dell' **art. 37, comma 12, del D.Lgs 81/08** in merito all'obbligo di collaborazione con gli organismi paritetici per la formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti

INDENNITA' CONTRATTUALI

- Migliorare le indennità per **lavori in galleria** previste dall'art. 20 del CCNL, per distanze superiore ai **500 metri dall'imbocco**, si chiede un aumento di **10** punti rispetto alle attuali maggiorazioni in vigore.
- Definire un'indennità per i lavoratori che sono comandati alla **guida dei mezzi aziendali** per il trasporto dei lavoratori
- Definire un'indennità di **reperibilità ordinaria di € 1,20 ora** ,**reperibilità festiva € 2,40** per i lavoratori ai quali è chiesto di essere reperibili anche al di fuori del normale orario di lavoro
- Si chiede di aumentare al **20% dell'indennità di trasferta** e una regolamentazione più dettagliata della stessa.
- Si chiede una indennità sostitutiva di **mensa pari a € 10,00** e un aumento dell'indennità di **trasporto** rapportata agli aumenti dei costi del carburante pari a **€ 1,50** entro il comune di residenza, **€ 2,50** entro i 20 km dal comune di residenza, **€ 3,50** oltre i 20 km dal comune di residenza,

DIRITTI SOGGETTIVI

- Superare la **carenza malattia** prevista dal CCNL
- Prevedere un giorno di **permesso retribuito per il padre** alla nascita del figlio/figlia.

PRESTAZIONI EXTRACONTRATTUALI

- Istituire un meccanismo di **reciprocità** che garantisca il diritto di accesso alle prestazioni sulla base delle ore maturate in diverse casse edili delle Marche
- Omogeneizzazione delle prestazioni tra le diverse casse edili
- Utilizzare le risorse dei **GNF giacenti e prescritti** per le prestazioni extracontrattuali, fermo restando l'erogazione su richiesta degli interessati
- aumentare in termini qualitativi e quantitativi le attuali prestazioni ed estenderle anche ai **familiari** fiscalmente a carico.
- Prevedere un contributo della cassa edile per l'iscrizione di figli all'**asilo nido** e alla **scuola per l'infanzia**
- Attivare la polizza assicurativa **EDILCARD** per i lavoratori e le imprese

DISTACCO

Nel caso di lavoratori distaccati, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 276/2003, prevedere l'obbligo **di iscrizione alla cassa edile** sia per l'impresa distaccante che per quella distaccataria.

PREVEDI

- Verificare la funzionalità del **fondo di mutualizzazione PREVEDI** o la sua istituzione
- Prevedere una **campagna informativa** da parte delle casse edili in merito alle novità del CCNL: possibilità di iscrizione al Fondo PREVEDI senza versare il TFR, prelievo del contributo lavoratore su GNF

Ascoli Piceno li 15.12.2010